

SEDUTA DI GIOVEDÌ' 21 OTTOBRE 1976

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO BONIFAZI

Segue:

INDAGINE CONOSCITIVA DELLA
XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e foreste)

VII LEGISLATURA

N. 6 — COSTI DI PRODUZIONE,
TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI

La seduta comincia alle 17,20.

PRESIDENTE. Nella seduta odierna dovremmo approvare la bozza di programma per l'indagine conoscitiva che un gruppo di lavoro, composto da me, dall'onorevole Orlando e dall'onorevole Bambi, ha redatto sulla base della discussione svoltasi nella precedente seduta del Comitato. Non credo che si debba ulteriormente illustrare il documento, perché tutti i membri del Comitato hanno avuto tempo per valutarlo e per approfondirne i vari aspetti. Pertanto, prima di passare ad ascoltare le osservazioni dei colleghi, mi limiterò a proporre alcune modifiche, suggeritemi dai nostri esperti.

A pagina 1 propongo di aggiungere: alla lettera *a*), dopo la parola: « per prodotti », l'altra: « fondamentali » (per evitare una minuziosa casistica); alla lettera *d*), dopo le parole: « e alla produzione », le altre: « con separate analisi di quello cooperativo della produzione e della trasformazione dei prodotti medesimi » (perché vi possono essere delle differenze fra i costi della produzione e della trasformazione del settore privato e quelli delle stesse attività realizzate nel settore cooperativo); analogamente alla lettera *e*), dopo le parole: « dei prodotti », propongo di aggiungere le altre: « con separate analisi di quello cooperativo della produzione e della trasformazione dei prodotti medesimi ».

A pagina 2, al numero 3 punto 4, dopo le parole: « mezzi tecnici », propongo di aggiungere le altre: « e delle sementi »; al numero 4 punto 2, dopo le parole: « i risultati delle udienze saranno », propongo di sostituire il successivo periodo con il seguente: « eventualmente esaminate da un comitato di redazione. Il relatore proporrà alla Commissione un rapporto conclusivo e l'elenco dei documenti da pubblicare in allegato ». Con questa formulazione vi è la possibilità, da un lato, di servirci dell'apporto di un gruppo di esperti per il lavoro di coordinamento e, dal-

l'altro, di lasciare al relatore il compito di preparare una relazione conclusiva.

A questo punto, gradirei conoscere l'opinione dei colleghi, sulla bozza di programma e sulle modifiche da me suggerite.

SPONZIELLO. In linea di massima sono d'accordo, anche se devo confessare che le dimensioni dell'indagine mi fanno « tremare ». Non ho alcuna osservazione particolare da fare, forse penso che convenga senz'altro fissare il programma delle prossime udienze.

SALVATORE. Sono d'accordo.

BAMBI. Anche io sono d'accordo.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, la bozza di programma, con le modifiche da me suggerite, s'intende approvata.

(Così rimane stabilito).

Potremmo decidere sin d'ora di iniziare le udienze ascoltando mercoledì 27 ottobre alle 16 il presidente dell'ISTAT, il presidente dell'IRVAM e il commissario straordinario dell'INEA.

ORLANDO, Relatore. Ho qualche perplessità circa il contenuto di queste audizioni; non vorrei infatti che si andasse a ruota libera. Si tratta di cosa molto importante e vorrei che avessimo le idee chiare circa i quesiti da porre.

PRESIDENTE. Potremmo concordare insieme un questionario da sottoporre ai rappresentanti di questi istituti e comunque credo che il programma testé approvato contenga indicazioni sufficienti sugli obiettivi e l'oggetto dell'indagine.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la prossima seduta si terrà mercoledì 27 ottobre alle 16.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 17,45.

ALLEGATO

PROGRAMMA DI MASSIMA PER L'INDAGINE CONOSCITIVA
SUI COSTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI

1. L'indagine deve tendere a fornire al Parlamento elementi di conoscenza atti a favorire l'attività legislativa e di controllo; le finalità di essa possono essere così sintetizzate:

esaminare come si determina il reddito degli imprenditori agricoli;

analizzare le cause della differenza tra il valore della produzione lorda vendibile in agricoltura e quello al consumo;

valutare, in questo quadro, in particolare l'incidenza dei costi per l'acquisto dei fattori di produzione. Tali conoscenze dovrebbero permettere l'individuazione di alcune proposte utili ad elevare la produttività e quindi la produzione del settore agricolo. L'indagine dovrà pertanto studiare gli elementi strutturali, e in collegamento, congiunturali, che si manifestano in agricoltura. Al termine di essa la Commissione redigerà un rapporto conclusivo di sintesi e, in quanto possibile ed utile, pubblicherà la documentazione che riterrà necessaria.

2. Tenuto conto delle finalità enunciate, i settori nei quali l'indagine si articolerà sono i seguenti:

a) formazione dei costi di produzione aziendali per prodotti fondamentali;

b) formazione, dinamica e incidenza del prezzo dei mezzi di produzione necessari all'agricoltura;

c) gestione del credito agrario e relativo costo per le aziende;

d) costi di distribuzione dei prodotti agricoli, organizzazione dei mercati all'ingrosso e alla produzione con separata analisi per il settore cooperativo della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli;

e) rapporti tra produzione e trasformazione industriale dei prodotti con sepa-

rata analisi per il settore cooperativo della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli;

f) fattori che agiscono sull'efficienza e sulla dinamica delle importazioni e delle esportazioni dei prodotti agricoli.

Laddove si renderà necessario l'indagine verterà sulle differenziazioni tra le varie zone del paese.

3. Il Comitato si avvarrà principalmente di studi redatti da organismi pubblici di ricerca (affidandone il coordinamento all'INEA), ma anche di udienze orali conoscitive di documenti forniti dalle organizzazioni, dagli enti e dalle industrie, nonché della documentazione in atto. Nelle udienze si ascolteranno:

i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, delle cooperative e dei sindacati per i settori coperti dall'indagine;

gli enti di sviluppo;

i responsabili del settore pubblico e privato per le varie materie oggetto dell'indagine;

le istituzioni culturali e di ricerca operanti in agricoltura (oltre all'ISTAT e al CNR, l'INEA e l'IRVAM, gli istituti universitari ed altri istituti di ricerca la cui consultazione risulti necessaria nel corso dell'indagine);

i rappresentanti delle industrie produttrici di mezzi tecnici (nel settore delle macchine agricole, dei mangimi, dei concimi, degli anticrittogamici, delle sementi, dei carburanti e lubrificanti);

i rappresentanti delle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli;

i rappresentanti degli organismi per la distribuzione dei prodotti agricoli e dei mercati all'ingrosso.

4. Quale metodo principale di indagine il Comitato ritiene utile adottare il seguente:

sulla base del programma sarà tenuto inizialmente un incontro con i rappresentanti dell'ISTAT (previa richiesta al Governo), dell'INEA e dell'IRVAM per esporre le finalità e la metodologia dell'indagine, per stabilire il tipo di studi che possono essere loro richiesti e i tempi di redazione;

gli studi elaborati da questi istituti e i materiali che comunque perverranno dalle organizzazioni, da enti e da privati nonché i risultati delle udienze saranno eventualmente esaminati da un comitato di redazione. Il relatore proporrà al Comitato un documento conclusivo e l'elenco dei documenti da pubblicare in allegato; il Comitato sottoporrà a sua volta il documento, con gli eventuali allegati, alla Commissione agricoltura;

il Comitato deciderà di volta in volta quali organizzazioni, enti, privati, convocare per le udienze conoscitive, su quali argomenti le stesse si svolgeranno (inviando preventivamente ai convocati la tematica essenziale), quale ulteriore documentazione richiedere; di norma le udienze, salvo quanto successivamente indicato, si svolgeranno sugli studi di cui al punto precedente;

il Comitato tenuto conto del *pro memoria* già redatto dall'IRVAM, predisporrà un elenco di invitati alle udienze.

5. Al fine di favorire l'avvio dei lavori del Comitato si stabilisce che le attività iniziali sono le seguenti:

incontro con gli istituti pubblici di cui si è fatto cenno al punto 4;

incontro con le organizzazioni sociali (che debbono essere considerate elemento fondamentale dell'indagine) per esaminare le procedure e le finalità proposte e per ottenere la predisposizione e l'acquisizione di loro studi e ricerche; analogo incontro può essere tenuto con i rappresentanti dei Ministeri interessati;

lo svolgimento delle udienze che saranno ritenute utili, in particolare quelle con le industrie produttrici di mezzi tecnici per l'agricoltura, anche nel periodo di preparazione del documento ad opera degli istituti prescelti e del comitato di redazione.

6. Il Comitato nomina un gruppo ristretto di componenti, che potrebbe essere lo stesso Ufficio di presidenza, incaricato di collaborare con il Presidente nelle attività preparatorie delle sedute plenarie e delle udienze.

7. Il Comitato, salvo ulteriori determinazioni, ritiene che l'indagine debba concludersi nel termine massimo di un anno.

8. Il Comitato, non appena acquisiti gli elementi necessari, sottoporrà ai competenti organi della Camera piani di spesa per ottenere i materiali suindicati e per raggiungere le finalità in oggetto.